



ANNUAL REPORT

CBM Italia Onlus - I risultati raggiunti insieme

2017



CBM Italia è un'organizzazione umanitaria (ONG) impegnata nella prevenzione e cura della cecità e disabilità nei Paesi del Sud del mondo. CBM Italia fa parte di una famiglia più grande: **CBM**, organizzazione attiva dal 1908 composta da 11 associazioni nazionali (Australia, Canada, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Kenya, Nuova Zelanda, Sud Africa, Svizzera, USA). Insieme sosteniamo progetti e interventi di tipo medico, educativo e di sviluppo per **donare la vista e la vita a milioni di persone**. Scopri di più sul nostro sito: www.cbmitalia.org

EDITORIALE



Un anno di impegno e condivisione

MARIO ANGI *Presidente CBM Italia Onlus*

MASSIMO MAGGIO *Direttore CBM Italia Onlus*

Care amiche e cari amici di CBM, anche quest'anno siamo orgogliosi di presentarvi il nostro Annual Report. Un modo per raccontarvi i progetti di CBM e i risultati ottenuti sul campo attraverso la voce di alcuni dei protagonisti che hanno lavorato con noi raggiungendo milioni di persone cieche e con disabilità in Africa, Asia e America Latina. Ma anche attraverso la voce dei nostri beneficiari, le cui storie di rinascita e speranza danno nutrimento e sostanza al nostro impegno quotidiano. Vogliamo ripercorrere con voi le tappe principali che hanno accompagnato il nostro cammino nel 2017, un anno fecondo per CBM Italia, che ci ha visto in prima linea nella prevenzione e cura della cecità nei Paesi del Sud del mondo.

Nell'ultimo anno abbiamo raggiunto, come federazione internazionale, **35.734.556** persone attraverso i nostri partner sul campo, portando cure mediche, ausili, operazioni chirurgiche, ma anche garantendo servizi educativi, formazione,

lavoro. Di queste, ben **2.606.505** sono state raggiunte da CBM Italia, attraverso **64** progetti in **24** Paesi.

Il 2017 è stato l'anno in cui si è chiuso con successo il nostro primo progetto triennale di lotta al tracoma nel Nord dell'Etiopia e se ne è aperto un altro, altrettanto importante. È stato anche l'anno dell'inaugurazione del Reparto Infettivi in Uganda, uno spazio speciale per tantissimi bambini con infezioni ossee. Un risultato che è il frutto tangibile di un lavoro condiviso, un fare insieme che ci unisce come un'unica famiglia: noi di CBM, i nostri partner sul campo, i medici che lavorano con noi e quanti ci hanno sostenuto donando un aiuto speciale, che passa per il cuore e si trasforma nel sorriso dei tanti bambini curati. Per loro – come ci piace ripetere – «con poco possiamo fare tanto»: curare un bambino che non vede o non cammina significa cambiare realmente la sua vita, permettergli di andare a scuola, trovare un lavoro che potrà renderlo autonomo, far sì che sia incluso e si senta parte della sua comunità. Significa innestare un circolo virtuoso, spezzando invece quel ciclo che dalla povertà conduce troppo spesso alla disabilità – e viceversa – milioni di persone che vivono nei Paesi del Sud del mondo. Cosa possiamo fare oggi? Sicuramente proseguire e moltiplicare il nostro impegno, per raggiungere sempre più persone, riportando il sorriso e la speranza sui loro volti.



COME LAVORIAMO

Nel nostro lavoro di ogni giorno abbiamo un obiettivo importante: creare una società inclusiva, in cui le persone con e senza disabilità abbiano le stesse opportunità. Per farlo lavoriamo a più livelli: con le persone con disabilità, le loro famiglie e le comunità in cui vivono. Crediamo infatti che sia fondamentale garantire a tutti l'accesso ai servizi di qualità - come salute, istruzione, lavoro - ma anche la partecipazione alla vita sociale, economica e politica della comunità. Il modo più semplice per raccontarvelo è attraverso la storia di uno dei tantissimi bambini ciechi che aiutiamo ogni giorno.

1



● Mi chiamo Blessing e vivo in un piccolo villaggio dell'Uganda, poco lontano dalla capitale. Mi dicono che sono nato già con gli occhi ammalati. Io non me lo ricordo, ero troppo piccolo... Però dopo sono cresciuto e allora mi accorgevo che la mia vista peggiorava sempre più. Avevo imparato a muovermi dentro casa e nel cortile e quello era tutto il mio mondo. Di me si occupava nonna Victoria: la mia mamma era andata via quando avevo solo cinque mesi - forse per lei ero un problema troppo grande -

e poco dopo era morto anche il mio papà. Non potevo correre e giocare con gli altri bambini. A me sarebbe piaciuto... Li sentivo ridere e pensavo che si divertivano un sacco. Ma per un bambino cieco sono tanti i pericoli in agguato: un fosso, un fuoco, una pentola ancora fumante, un camion di passaggio... Nonna Victoria me li elencava ogni giorno e mi ripeteva continuamente: stai attento, stai fermo! Le mie giornate erano vuote e tristi.

2



● Poi, come nelle storie belle che racconta nonna Victoria, Agnes è entrata nella mia vita e l'ha trasformata: come una magia! Agnes è un'operatrice di CBM, che è arrivata al villaggio proprio per cercare bambini come me. Avevo cinque anni. Mi ha preso in braccio e ha guardato i miei occhi con una piccola luce. «La cataratta ha disteso le sue bianche tende su tutti e due gli occhi». Poi ha spiegato alla nonna che potevo essere curato, che potevo guarire. «Però bisogna portarlo all'ospedale della capitale» ha detto. «Fin laggiù? Come ci arriviamo? Chi pagherà il viaggio?». Nonna Victoria, lo capivo dalla sua voce, era preoccupata e spaventata perché non aveva i soldi per farmi operare. Agnes le spiegò che CBM avrebbe provveduto a tutto, grazie all'aiuto di tante persone generose.

3



● Così sono partito. Era la prima volta che salivo su un'auto. Sentivo rumori e odori mai sentiti prima e mi tenevo stretto alla zia Stella, mi accompagnava lei perché la nonna era troppo vecchia per un viaggio così lungo. All'ospedale, che si chiama Mengo, mi hanno visitato e poi mi hanno operato. Mentre dormivo e non sentivo proprio niente, i dottori sono intervenuti prima su un occhio e poi sull'altro. Ricordo che, quando mi hanno tolto le bende, toccavo tutto quel che avevo vicino e chiedevo che cosa erano quelle altre cose lontane... C'erano un sacco di cose che non conoscevo e volevo conquistarlo al più presto, quel mondo nuovo che la vista mi spalancava davanti.

● Adesso la mia vita è tutta cambiata: la nonna dice che dopo l'operazione sono un bambino nuovo! Devo portare gli occhiali, perché l'intervento non è riuscito a correggere completamente un piccolo difetto della mia vista, ma anche con gli occhiali posso correre e giocare con gli altri bambini e soprattutto posso andare a scuola. Agnes, quando viene al villaggio per controllarmi gli occhi e per guardare anche quelli degli altri bambini, ripete sempre alla nonna e alla zia Stella: «Poter studiare aprirà a Blessing prospettive migliori per il suo futuro. Non dovrà vivere di elemosina perché avrà un lavoro e sarà un uomo indipendente». Sono contento che adesso posso andare a scuola e che da grande potrò lavorare, così sarò un uomo indipendente!



4

5



● La storia di Blessing è uguale a quella di tanti altri bambini ciechi che vivono in famiglie poverissime. Non vedere per loro significa, quando sono piccoli, correre pericoli spesso mortali e, da grandi, vivere con mille difficoltà. CBM – grazie all'aiuto di tanti sostenitori in tutto il mondo come te – lavora per portare un cambiamento concreto nella vita di milioni di bambini e adulti ciechi e con disabilità nei Paesi del Sud del mondo, come Blessing. Lavoriamo a più livelli: con la comunità, per sensibilizzare sui bisogni dei bambini e adulti con disabilità, solo così si crea un clima di reale inclusione. Con i governi, affinché riconoscano e tutelino i diritti delle persone con disabilità. Con i partner locali, lavorando insieme fianco a fianco con il personale del posto, che conosce usi e costumi della sua gente: solo così ci sarà un cambiamento duraturo, uno sviluppo reale del Paese.

CBM nel mondo

Nel 2017
CBM Italia
ha sostenuto
64 progetti
in 24 Paesi.
Globalmente,
CBM ha sostenuto
530 progetti in 54 Paesi
di tutto il mondo.

**CBM Italia
ha raggiunto
2.606.505 beneficiari
dei 35.734.556*
dell'intera
federazione CBM.**

** A questi vanno aggiunti i beneficiari raggiunti con le attività di distribuzione di massa di antibiotici nella Repubblica Democratica del Congo.*

I nostri ambiti di intervento



Salute della vista e Formazione di medici

Prevenzione della cecità, cura della vista, chirurgia, sostegno ed equipaggiamento di ospedali e centri oculistici, distribuzione di occhiali, cliniche mobili, prevenzione e cura di malattie tropicali neglette, formazione di medici e operatori, riabilitazione su base comunitaria.



Salute fisica, mentale e uditiva



Prevenzione, cure e chirurgie, sostegno ed equipaggiamento di ospedali e centri ortopedici, distribuzione di ausili, cliniche mobili, formazione di medici e operatori, riabilitazione su base comunitaria.



America Latina

Beneficiari CBM Italia: 429.759

Paesi: **Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Honduras, Paraguay**

Progetti: 9





Asia e Medio Oriente

Beneficiari CBM Italia: 1.546.022

Paesi: Filippine, India, Nepal, Pakistan, Territori Palestinesi, Vietnam

Progetti: 18




Africa


Beneficiari CBM Italia: 630.724

Paesi: Etiopia, Kenya, Madagascar, Malawi, Niger, Repubblica Democratica del Congo, Sud Sudan, Ruanda, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia

Progetti: 37



 Paesi in cui CBM è presente con i suoi progetti

 Paesi in cui CBM Italia e CBM sono presenti con i loro progetti



Educazione

Sostegno a scuole per allievi con e senza disabilità, programmi di educazione inclusiva e di avviamento al lavoro, formazione di insegnanti e operatori sull'educazione inclusiva.



Emergenza

Programmi di risposta alle emergenze umanitarie e ambientali inclusivi delle persone con disabilità, formazione degli operatori sul campo.



Sviluppo inclusivo nelle comunità

Promozione dei diritti e inclusione delle persone con disabilità, inserimento lavorativo, programmi di sicurezza alimentare per persone con disabilità, microcredito, attività generatrici di reddito.

TESTIMONIANZE DAL CAMPO

«In Etiopia stiamo salvando migliaia di persone dal tracoma»



Un ringraziamento speciale va alle tante persone che hanno scelto di sostenere con una donazione regolare il «Programma di lotta al tracoma SAFE».

«**D**a molti anni mi occupo di malattie che nei Paesi occidentali non ci sono più, ma esistono ancora nelle zone più povere del mondo: le **Malattie Tropicali Neglette** (note come NTDs, ovvero *Neglected Tropical Diseases*). «Neglette» è un aggettivo che identifica bene chi ne soffre: gli ultimi tra gli ultimi, le persone che vivono nelle zone più povere del mondo, dove mancano acqua pulita e servizi medici e sanitari. Queste malattie sono causa e conseguenza di povertà; provocano dolore, stigma sociale e discriminazione. Tra queste ci sono patologie visive causate da batteri, come il **tracoma**, e da parassiti, come l'**oncocercosi** (cecità fluviale), su cui CBM lavora da oltre 20 anni seguendo le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità».

A parlare è Babar Qureshi, Direttore dei Progetti di salute visiva di CBM. **Il tracoma è la principale causa infettiva di cecità nel mondo, seguita da oncocercosi.** CBM Italia è attiva dal 2014 nella prevenzione e cura del tracoma nel Nord e Sud dell'Etiopia, insieme all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

«Qui lavoriamo in sinergia con il Governo e i partner locali ORDA e GTM applicando la strategia SAFE: **Surgery**, operazioni chirurgiche di trichiasi (lo stato più avanzato del tracoma che porta alla cecità), **Antibiotics**, distribuzione di massa di antibiotici, **Facial cleanliness**, educazione alle corrette pratiche igieniche

(come lavarsi sempre mani e viso con acqua pulita), **Environmental improvement**, costruzione di pozzi e latrine. CBM lavora su tutti e quattro questi fronti, con un forte coinvolgimento delle comunità locali. L'acqua pulita infatti è il primo passo: occorre sensibilizzare le comunità affinché le buone pratiche igieniche entrino nell'uso quotidiano.

L'oncocercosi è la seconda causa infettiva di cecità nel mondo. È causata da un parassita che entra nell'organismo attraverso la puntura di una mosca, che vive presso i fiumi. Fondamentale nella prevenzione e cura della malattia è la distribuzione di un farmaco (ivermectina). CBM è impegnata nella cura dell'**oncocercosi** in Africa sin dal 1988. Grazie al partenariato con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, i programmi nazionali e il coinvolgimento delle comunità, la cecità da oncocercosi sta diminuendo in molti Paesi».

Uno dei Paesi più colpiti è il **Sud Sudan**, dove quasi un terzo della popolazione è a rischio. Qui nel 2017 CBM Italia ha realizzato un progetto di distribuzione di massa di ivermectina insieme al Ministero della Salute del Sud Sudan. In tre contee isolate (*Wau, Wulu e Jur River*) della parte centro-ovest del Paese, dove la cecità fluviale è endemica, abbiamo raggiunto oltre **129.000** persone, assicurando una copertura al 74% della popolazione.

«Un risultato straordinario, soprattutto perché l'oncocercosi si diffonde in zone isolate e difficili da raggiungere, dove anche portare farmaci è una sfida. La strada da percorrere è ancora lunga, ma noi andiamo avanti».

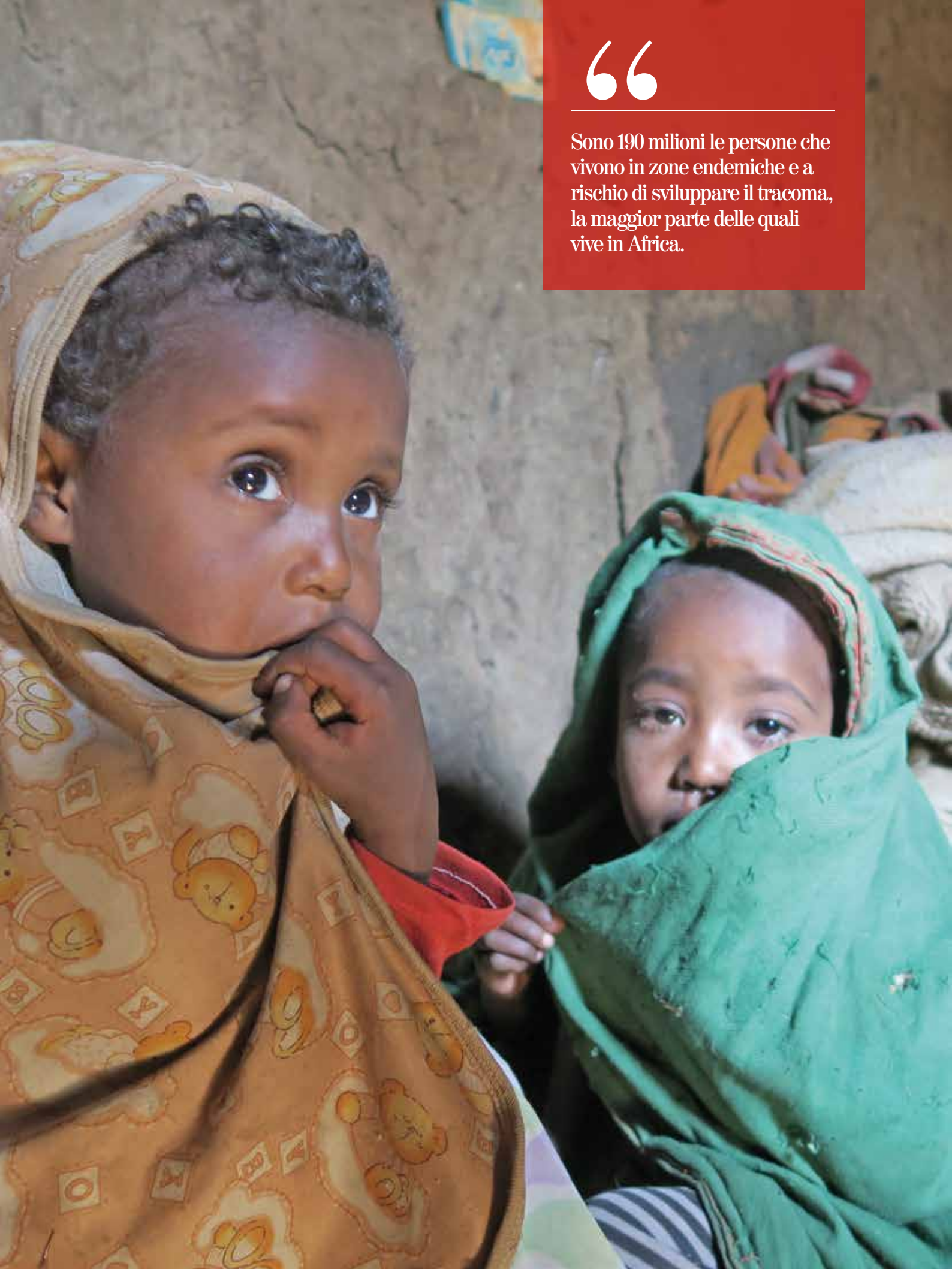


I RISULTATI DELLA LOTTA AL TRACOMA

Dal 2014 CBM Italia è impegnata nella lotta al tracoma in Etiopia, a Nord (regione di Amhara) e a Sud (*Southern Nations Nationalities People's Regional State*). Grazie a questi progetti abbiamo:

- curato con antibiotici **12.943 persone**
- operato chirurgicamente di trichiasi **4.365 persone**
- costruito **219 pozzi**
- distribuito antibiotici per evitare il contagio a **800.243 persone**

- sensibilizzato **66.770 bambini** nelle scuole attraverso gli «Anti Trachoma School Club», gruppi di docenti e studenti che insieme insegnano le corrette norme igieniche utili a prevenire il tracoma a tutta la comunità.



“

Sono 190 milioni le persone che vivono in zone endemiche e a rischio di sviluppare il tracoma, la maggior parte delle quali vive in Africa.

TESTIMONIANZE DAL CAMPO

«Nei campi sfollati del Sud Sudan siamo gli unici a portare cure oculistiche»

ABBIAMO A CUORE LA VISTA

Nei Paesi in cui lavoriamo nell'ultimo anno abbiamo effettuato **184.616 operazioni oculistiche** e distribuito **185.867 occhiali da vista**.

«**N**el campo sfollati di Gumbo vivono circa 7.000 persone. Sono quasi tutte donne con i loro bambini. Sono fuggiti per salvarsi dalla guerra, dalle violenze che da anni insanguinano il nostro Paese. Nella fuga, non gli è rimasto niente: sono stati depredati dei loro pochi beni, le case e i villaggi sono stati distrutti, gli uomini - padri, mariti, fratelli - sono stati uccisi negli scontri. Eppure, chi è arrivato qui, vive nella speranza di tornare a casa, prima o poi. Perché solo questa speranza dà la forza a queste persone di andare avanti, giorno dopo giorno, in un luogo come il campo sfollati».

A parlare è **Lagu Simon, operatore di CBM del Centro Oculistico Buluk (BEC) che CBM sostiene a Juba, la capitale del Sud Sudan**. Simon coordina le attività del Centro e organizza le cliniche oculistiche mobili **nel campo sfollati di Gumbo**, che si trova ad alcuni chilometri dal BEC.

«In questa distesa sconfinata di tende e polvere, le mamme, i loro bambini, gli anziani vivono in condizioni igienico-sanitarie drammatiche, senza acqua, sopravvivendo con l'aiuto e il poco cibo che portano le organizzazioni internazionali.

E la cosa più drammatica che vedo ogni

giorno è che quando qualcuno si ammala, si ferisce o ha bisogno di cure urgenti, non può andare in ospedale. Perché gli ospedali sono lontani, si trovano in città, a decine di chilometri dal campo. È per questo che noi di CBM allestiamo le nostre cliniche mobili: **siamo l'unica Organizzazione a portare cure oculistiche ai bambini e agli adulti del campo sfollati di Gumbo**.

Sono giornate intense, lunghissime, durante le quali lavoriamo senza sosta, visitiamo, assistiamo e curiamo tantissimi bambini e adulti. Molti sono ciechi perché non hanno ricevuto in tempo le cure di cui avevano bisogno, tanti invece rischiano di diventare ciechi a causa di malattie prevenibili o curabili. Trasportiamo al Centro Buluk chi ha bisogno di essere operato e lo riportiamo al campo, per assicurarci che arrivi sano e salvo.

Il nostro lavoro è una lotta contro il tempo. Perché nel campo sfollati **essere ciechi vuol dire essere ancora più vulnerabili, esposti a pericoli**, vuol dire ricevere ancora meno aiuti, semplicemente perché non si è in grado di raggiungere i punti di distribuzione di acqua e cibo.

Tutti loro contano su di noi su CBM per ricevere le cure oculistiche di cui hanno bisogno urgente, perché qui ci siamo solo noi a occuparci della loro vista.

Voglio ringraziare tutti i sostenitori di CBM per il loro prezioso aiuto, che ci permette di lavorare ogni giorno in Sud Sudan al fianco dei più vulnerabili».



I RISULTATI DEL CENTRO OCULISTICO BULUK

Nei tre anni di progetto (2014-2017) al Centro Oculistico Buluk abbiamo visitato e curato **40.740 persone**, restituendo la vista a **2.406 di loro con un'operazione di cataratta** presso la sala operatoria, costruita

ed equipaggiata grazie ai nostri sostenitori. Il laboratorio ottico ha assemblato e distribuito **1.576 occhiali da vista**.

Nel **campo sfollati di Gumbo** le nostre cliniche mobili hanno portato visite oculi-

stiche e cure a **3.004 persone**; di queste **606 sono state operate di cataratta**. Nelle scuole delle zone rurali intorno a Juba abbiamo visitato **3.795 bambini** e distribuito **576 occhiali da vista**.

“

Come può sopravvivere qui chi è cieco? Dove può trovare cure, aiuto? Come può orientarsi in questo labirinto di tende, persone, rifiuti, pericoli?



TESTIMONIANZE DAL CAMPO

La scuola inclusiva Bethany: un modello educativo in India

L'IMPORTANZA DI EDUCARE E FORMARE

Nell'ultimo anno in Africa, Asia e America Latina abbiamo sostenuto 7 scuole inclusive, dove bambini con e senza disabilità imparano insieme, e formato 5.223 insegnanti.

«Quando è arrivato qui, Lumlang, un bambino sordocieco, non riusciva a comunicare con nessuno. I suoi compagni avevano paura di lui; noi docenti non riuscivamo a insegnargli nulla».

Mentre parla è commossa **Rosa Wahlang, direttrice e docente della scuola inclusiva Jyoti Sroat** (che significa «Sorgente di luce») che CBM sostiene a Shillong, nel Nord Est dell'India. Una scuola dove bambini con e senza disabilità siedono nella stessa classe e imparano insieme. Sono passati quattro anni dalla visita di CBM e dello scultore cieco Felice Tagliaferri e la scuola continua a offrire importanti occasioni di crescita ed educazione ai bambini ciechi, sordi e sordociechi che la frequentano. Molto più di una scuola dunque, ma un luogo accogliente dove imparare a essere autonomi e a sviluppare i propri talenti nella musica, nella pittura e nel canto. Proprio come è accaduto a **Lumlang**, un bambino sordocieco, fragile e minuto, arrivato alla **Jyoti Sroat** grazie a un operatore di CBM, che l'ha trovato nel suo villaggio. Lumlang viveva chiuso nella sua capanna, isolato affinché

non nuocesse agli altri; i suoi familiari non hanno mai accettato la sua disabilità. L'aggressività fisica era l'unico linguaggio che capiva.

«Nessuno era mai riuscito a costruire un legame con Lumlang – continua a raccontare Rosa – Per lui toccare gli altri era l'unico modo per comunicare, ma lo faceva in modo istintivo, spesso violento. Quando è arrivato qui all'inizio le cose non erano semplici, non riusciva a imparare nulla... Poi ho avuto un'idea: ho frequentato un corso per imparare il linguaggio del tatto e comunicare con le dita e così ho iniziato a comunicare con il bambino. **Lumlang ha imparato poco alla volta a esprimere ciò che provava, le sue emozioni; ha sviluppato sia le abilità quotidiane sia quelle sociali, ma soprattutto ha imparato a fidarsi di chi aveva intorno».**

A distanza di qualche anno è diventato uno studente allegro e vivace; nel 2014 ha preso parte al laboratorio di lavorazione della creta realizzato da CBM insieme allo scultore Felice Tagliaferri, stabilendo con lui un rapporto di fiducia davvero speciale.

«L'esperienza con Felice è stata straordinaria – racconta Rosa – ha trasmesso la sua energia e il suo entusiasmo agli insegnanti della scuola che oggi continuano a lavorare per il laboratorio».



I RISULTATI DELLA SCUOLA

Nel dicembre 2016 il Ministro della Giustizia sociale dell'India ha selezionato la **Bethany Society**, di cui la scuola Jyoti Sroat fa parte, per il modello educativo e di inclusione che propone. La Bethany Society lavora attivamente per l'educazione, la formazione, l'avviamento al lavoro e l'inclusione nella comunità delle persone con disabilità: nell'ultimo anno ha raggiunto

2.721 persone con disabilità (tra cui 646 con disabilità fisica, 519 cieche o con problemi visivi).

La scuola nell'ultimo anno ha accolto **119 studenti con disabilità**, che qui imparano non solo a leggere e a scrivere, ma anche a diventare autosufficienti e sviluppare i propri talenti nella musica, nell'arte e nel canto.

“

Alla scuola *Jyoti Sroat* Lumlang ha imparato a esprimere le sue emozioni; ha sviluppato sia le abilità quotidiane sia quelle sociali, ma soprattutto ha imparato a fidarsi di chi aveva intorno.



TESTIMONIANZE DAL CAMPO

«Insieme stiamo cambiando il futuro dei bambini dell'Uganda»



La realizzazione del nuovo Reparto Infettivi è stata possibile anche grazie alle donazioni regolari dei sostenitori di CBM. Grazie a tutti!



Queste sono state le parole del Presidente del Parlamento ugandese, la signora Alitwala Rebecca Kadaga durante l'inaugurazione ufficiale del Septic Ward, il Nuovo Reparto Settico dell'Ospedale CoRSU che CBM sostiene in Uganda. Un sogno che si è realizzato il 31 ottobre 2017 e ha segnato una tappa fondamentale per i bambini con disabilità dell'Uganda.

«È stata un'emozione grandissima per noi di CBM inaugurare il Septic Ward insieme ai rappresentanti delle Istituzioni locali, ai partner, alla FAI (*Fondation Assistance Internationale*) che insieme a noi hanno creduto in questo progetto – racconta il **dottor Antonio Loro**, che lavora nel reparto di ortopedia – Sono un chirurgo ortopedico e lavoro al CoRSU da quando è stato aperto, nel marzo 2009. Le cure possono realmente cambiare la vita di tanti bambini... e quindi il futuro di questo Paese».

Il CoRSU è specializzato in chirurgia ortopedica e chirurgia plastica. Ai pazienti vengono forniti tutti i servizi connessi, come fisioterapia e officina ortopedica, radiologia e farmacia, ma soprattutto possono essere ospitati per periodi lunghi di degenza.

Le patologie più diffuse sono le malformazioni congenite agli arti (come il piede torto) o al volto, come la palatoschisi. A livello di chirurgia plastica, il problema principale sono le sequele delle ustioni.

«In campo ortopedico, uno dei problemi più importanti sono le **infezioni ossee e articolari** – ci spiega Antonio – **I pazienti che ne sono affetti rappresentano il 20%**

del totale: per loro era fondamentale poter disporre di un Reparto Settico, dove affrontare la degenza in un ambiente protetto. Ultimamente abbiamo aggiunto un'unità nutrizionale che permette a questi bambini di guarire più in fretta perché ricevono una dieta speciale che comprende zucchero, olio e un paio di uova al giorno, che aumentano l'apporto proteico quotidiano. Questo perché la nutrizione ha un ruolo fondamentale nel processo di guarigione». Il dottor Loro ha lo sguardo commosso quando rivive i lunghi anni di lavoro vissuti in Uganda:

«Quando ho cominciato a studiare medicina avevo le idee chiare...dopo la laurea mi sarei dedicato alle persone più bisognose. Per questo ho scelto di lavorare in Africa. I nostri sostenitori devono essere orgogliosi di questo ospedale, per i servizi che offre, per le cure gratuite e di qualità, ma soprattutto perché è un ospedale che cresce... dieci anni fa qui c'erano alberi di mango e adesso c'è questo ospedale, punto di riferimento per tanti Paesi. **Oggi l'orgoglio più grande è questo nuovo Reparto Settico: ben 1.389 metri quadrati dedicati ai piccoli pazienti con infezioni delle ossa**, delle articolazioni e dei tessuti molli, che necessitano di un ambiente idoneo alla loro guarigione. Oggi il Reparto è completato ed equipaggiato: camere singole o a due letti, strumentario adeguato, un laboratorio di analisi dedicato, un team di infermiere specializzate. Lo scorso ottobre è stato commovente assistere al trasferimento di tutti i bimbi, trasportati dal reparto di degenza generale alle nuove camere del Reparto Settico. **È stato come aprire la prima pagina di un nuovo, grande progetto. Un grazie enorme a tutti, siete nel mio cuore, grazie!**».

I RISULTATI RAGGIUNTI INSIEME

Nell'ultimo anno grazie a CBM presso l'ospedale CoRSU sono state effettuate **3.361 operazioni chirurgiche ortopediche**. CBM Italia in particolare ha sostenuto il **pro-**

gramma di nutrizione dell'ospedale, che ha permesso di curare **864 persone**, di cui **805 bambini malnutriti**, la costruzione ed equipaggiamento del **Reparto Settico**, che nei

primi quattro mesi ci ha permesso di curare e operare **190 pazienti, la maggior parte dei quali bambini**, e la costruzione di un laboratorio di analisi.



“

Negli anni ho visto tanti, troppi bambini che a causa di una disabilità fisica non curata rischiavano di veder compromesso il loro futuro. Al CoRSU questi bambini vengono curati; molti guariscono e tanti altri migliorano la loro condizione: per loro significa iniziare una vita migliore.

TESTIMONIANZE DAL CAMPO

«In America Latina salviamo i neonati dalla cecità»

L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE

Nell'ultimo anno in Africa, Asia e America Latina i nostri medici oculisti e operatori hanno visitato 393.435 persone nelle cliniche oculistiche mobili e negli ospedali.



È mattina presto e davanti ai cancelli dell'ospedale iniziano già a radunarsi i primi pazienti. Siamo ad Asunción, la capitale del Paraguay, e qui ha sede Fundación Visión, partner di CBM da molti anni, punto di riferimento in tutto il Paese per le cure oculistiche di qualità che offre.

«In America Latina la prima causa di cecità infantile è la Retinopatia del Prematuro, una malattia degli occhi che colpisce i neonati prematuri e che va diagnosticata prima possibile per evitare che crei danni permanenti alla vista. Per questo, qui alla Fundación Visión la prevenzione e cura della retinopatia è una priorità fondamentale. Abbiamo una squadra di venti persone, oculisti e infermieri, che si prendono cura con impegno e professionalità dei tanti neonati prematuri che nascono qui». Sono queste le parole di Rainald Duerksen, Esperto CBM di Salute Visiva per tutta l'America Latina. Rainald è anche fondatore e direttore dell'ospedale e ci racconta come con la collaborazione del Ministero della Salute del Paraguay e grazie al sostegno di CBM e dei suoi donatori, Fundación Visión è impegnata da anni nella lotta alla Retinopatia del Prematuro.

«A oggi Fundación Visión è presente in sette unità di terapia intensiva neonatale del Paraguay, con una copertura dell'80% del Paese. Cerchiamo innanzitutto di evitare che le mamme partoriscono prima del termine, sensibilizzandole sull'importanza di sottoporsi a adeguati controlli e cure prenatali.

Allo stesso tempo lavoriamo sulla prevenzione dell'insorgenza della malattia nei bimbi appena nati: abbiamo dotato le unità

di terapia intensiva neonatale di tutti gli strumenti necessari per monitorare costantemente i bambini che si trovano in incubatrice per prevenire l'insorgere della malattia e curarli tempestivamente se sviluppano la retinopatia e abbiamo formato il personale medico e infermieristico affinché tutti siano in grado di prevenire e riconoscere questa patologia.

Ogni anno visitiamo 650 bambini prematuri e curiamo gratuitamente tutti quelli che sviluppano la retinopatia. Restiamo a loro fianco anche dopo che sono guariti, assicurandoci che i genitori li portino alle regolari visite di controllo nei primi anni di vita. La maggior parte dei neonati che operiamo e curiamo vengono da famiglie molto povere che, senza l'aiuto fondamentale dei donatori di CBM, non potrebbero sostenere i costi delle visite e delle cure. Per questo i servizi che forniamo sono gratuiti.

Il nostro sogno è che in Paraguay e in tutta l'America Latina nessun bambino diventi cieco a causa della Retinopatia del Prematuro. C'è ancora molto lavoro da fare per raggiungere questo grande obiettivo ed è fondamentale unire le forze incoraggiando il coordinamento tra i vari Paesi dell'America Latina e lavorando in rete». Per la Fundación Visión il 2017 è stato un anno di importanti festeggiamenti, racconta Rainald: «Da 25 anni siamo al fianco della popolazione del Paraguay per garantire a tutti, soprattutto ai più poveri, l'accesso a cure mediche di qualità. La strada da percorrere è ancora lunga e sapere che il nostro lavoro è reso possibile dalla generosità dei tanti sostenitori di CBM Italia è per noi una grande responsabilità. Abbiamo una missione importante e vogliamo realizzarla: garantire cure oculistiche di qualità a tutte le persone che ne hanno bisogno».

I RISULTATI DELL'ULTIMO ANNO

Nel 2017 CBM Italia ha sostenuto il lavoro di Fundación Visión migliorando l'accesso ai servizi medici sul territorio, fornendo attrezzature mediche e sostenendo il programma di prevenzione e cura della Retinopatia del Prema-

turo. L'ospedale ha potuto raggiungere e curare **104.416 persone.**

Di queste, **102.292** hanno ricevuto **servizi medici oculistici** e **6.654 operazioni chirurgiche** oculistiche. **724 tra neonati e bambini**

sono stati visitati e hanno ricevuto cure; di questi **34 neonati** colpiti da Retinopatia del Prematuro sono stati curati con terapia laser. Infine **28 medici e infermieri** hanno ricevuto formazione specialistica.



“

La maggior parte dei neonati che operiamo e curiamo vengono da famiglie molto povere che, senza l'aiuto di CBM, non potrebbero sostenere il costo delle visite e delle cure.

GRAZIE!

Un ringraziamento speciale vogliamo dedicarlo a tutti voi che anche nel 2017 ci avete sostenuto con generosità, permettendoci di raggiungere oltre 2,6 milioni di bambini,

COME INVESTIAMO LE DONAZIONI

Uno dei valori che guidano il nostro lavoro è la **trasparenza**: ogni giorno ci impegniamo a raggiungere risultati concreti che vogliamo comunicare in modo chiaro e semplice. Abbiamo a cuore l'efficienza: per questo mettiamo grande attenzione affinché ogni euro raccolto sia investito al meglio nei nostri progetti sul campo.

88 Centesimi

Destinati ai progetti di lotta alla cecità e alla disabilità e alle attività istituzionali



5 Centesimi

Per spese generali e amministrative

7 Centesimi

Investiti in raccolta fondi per poter assistere ancora più persone con disabilità

BALA

Ho visto la mia mamma grazie a un'operazione



Bala è un bimbo indiano, nato cieco a causa della cataratta. A 18 mesi la luce non aveva mai attraversato i suoi occhi neri, non aveva mai illuminato il suo mondo. Trascorreva le giornate in braccio alla sua mamma che non lo lasciava mai, lo teneva sempre con sé per proteggerlo. Perché lasciarlo solo avrebbe significato esporlo a mille pericoli, come ferirsi, ustionarsi, smarrirsi. E la mamma, il suo unico riferimento, la sua unica certezza, per prendersi cura di lui non andava a lavorare, per non lasciarlo mai solo si occupava delle faccende domestiche tenendolo sempre in braccio. Perché Bala, essendo cieco, aveva bisogno di lei, sempre. E così la loro vita, giorno dopo giorno, trascorreva sempre uguale e un futuro diverso non sembrava possibile. Ma tu, con la tua generosità hai portato una nuova luce nella vita di Bala e della sua mamma, tu hai reso possibile l'operazione di cataratta che ha donato la vista a questo bimbo. Grazie a te Bala oggi ci vede, ogni giorno vede il viso della sua dolcissima mamma e le sorride, sorride al futuro luminoso che tu hai donato loro con la tua generosità.



Le lettere che spediamo ci permettono di raccogliere i fondi necessari per i nostri progetti. Il costo di una lettera è circa 37 centesimi. Per ogni euro che spendiamo ne raccogliamo 2,5!

Nell'ultimo anno abbiamo operato di cataratta **139.924 bambini e adulti** anche grazie al vostro aiuto.

donne e uomini ciechi e con disabilità che vivono nei Paesi del Sud del mondo. Nei volti, nei sorrisi di ognuno è racchiusa la tua generosità: grazie per averci aiutato a riscrivere il futuro di tantissimi di loro!

JUDY

*Nella mia scuola,
nessuno è escluso!*



Abbiamo conosciuto Judy durante una visita alle scuole che sosteniamo nei quartieri più poveri di Nairobi, in Kenya. Il suo sorriso dolce ci ha subito colpito... tanto quanto lo scoprire che i problemi di vista, causati dallo strabismo, stavano pregiudicando il suo futuro. Perché Judy, non vedendo bene, faceva fatica a seguire le lezioni, a leggere, a vedere la lavagna. Ma oggi anche grazie al tuo aiuto, Judy può frequentare la scuola Ushirika dove, grazie alla presenza di insegnanti specializzati, è seguita ogni giorno e può studiare insieme a tutti gli altri bambini. In Kenya e in molti Paesi del Sud del mondo i bambini ciechi e con disabilità non vanno a scuola, o al massimo frequentano scuole «speciali», dove non hanno la possibilità di crescere e confrontarsi con gli altri bambini. Così, la qualità del loro apprendimento è molto più bassa ed è molto più facile che crescano emarginati, esclusi. Ma grazie a te e alla tua generosità, stiamo lavorando affinché sempre più scuole diventino inclusive, aperte a tutti i bambini, con e senza disabilità, e in grado di garantire a ognuno le stesse opportunità e un futuro migliore! ✨

Nel 2017 sono **9.075 i bambini con disabilità** che hanno potuto andare a scuola con CBM, grazie di cuore!

EMANUEL

*Grazie a CBM
ho sconfitto la cecità!*



La storia di Emanuel, tra le tante che ti abbiamo raccontato lo scorso anno, è una di quelle che più di tutte ha conquistato i nostri cuori.

Nato dopo solo 25 settimane di gestazione, pesava solo 733 grammi. Troppo piccolo, troppo debole e troppo malato. La sua mamma, anche lei forse troppo giovane e spaventata, non ha saputo affrontare un dramma così grande e, subito dopo averlo messo al mondo, lo ha abbandonato, affidandolo alle cure delle infermiere dell'ospedale. La sua vista era minacciata da una terribile malattia: la Retinopatia del Prematuro, che rischiava di renderlo cieco per sempre. Il tuo aiuto è arrivato subito, generoso, indispensabile. Abbiamo potuto curarlo con un trattamento laser. E dopo la cura è arrivato anche il suo papà, che fino ad allora non sapeva neanche di aspettare un figlio e che ha deciso di prendersi cura di lui. Oggi Emanuel è un bimbo sano, sta crescendo, è amato e accudito. Il suo futuro è luminoso e pieno di meravigliosi colori che può già vedere e vivere, grazie anche al tuo aiuto! ✨

Nell'ultimo anno **60.976 bambini** da 0 a 5 anni sono stati sottoposti a diagnosi precoce per problemi visivi.

I progetti sul campo di CBM Italia

OSPEDALI, CENTRI OCULISTICI, PROGRAMMI PER LA SALUTE DELLA VISTA, FORMAZIONE DI PERSONALE MEDICO LOCALE

■ St. Francis Health Center	Etiopia
■ St. Luke Catholic Hospital and College of Nursing	Etiopia
■ Woldiya Hospital TEHADESU Secondary Eye Unit	Etiopia
■ Low Vision Project	Etiopia
■ Anti-Trachoma Elimination Program (ATEP)	Etiopia
■ Anti-Trachoma Control Program (ATCP)	Etiopia
■ Trachoma Safe	Etiopia
■ Kikuyu Eye Unit	Kenya
■ Tenwek Hospital Eye Unit	Kenya
■ Sabatia Eye Hospital	Kenya
■ Eye Care Mahita (Mahajanga & Ambihobao) Service Ophthalmologie	Madagascar
■ Centre Ophtalmologique d'Isiro	Rep. Democratica del Congo
■ Program for empowerment of persons with disabilities- Eye Health in Butembo-Beni	Rep. Democratica del Congo
■ Buluk Eye Center	Rep. del Sud Sudan
■ Integrated Onchocerciasis and Eye Care project	Rep. del Sud Sudan
■ Hôpital de Kabgayi Service d'Ophtalmologie de Kabgayi	Ruanda
■ CCBRT Disability Hospital	Tanzania
■ Mengo Hospital Eye Unit	Uganda
■ St. Francis Mission Hospital	Zambia
■ ECOS Eye Hospital	India
■ Akhand Jyoti (Eternal Light) Disability Inclusive Eye Care Programme	India
■ CMC's training and rehabilitation programme in Ludhiana	India
■ Comprehensive Services Eye & ENT care services in Rajasthan and Uttarpradesh	India
■ Eastern Regional Eye Care Programme - EREC	Nepal
■ Trachoma related MDA - Mass Distribution of Antibiotics	Pakistan
■ Improve quality of eye care services to be more accessible and affordable for disadvantage groups, persons with disabilities in Lai Chau	Viet Nam
■ Salud visual y Prevencion de Ceguera en Bolivia	Bolivia
■ Programa de Atención en Déficit Visual en Cochabamba y Tarija	Bolivia
■ Prestação de serviços oftalmologicos no Nordeste Brasileiro	Brasile
■ Programa de Ceguera prevenible en el Valle del Cauca, Nariño y pacífico Colombiano	Colombia
■ Fundación Visión	Paraguay

PROGRAMMI DI EDUCAZIONE INCLUSIVA PER ALLIEVI CON DISABILITÀ, FORMAZIONE DI INSEGNANTI SPECIALIZZATI

■ St. Anthony Inclusive Kindergarten	Etiopia
■ Promotion of inclusive education in Robit primary school	Etiopia
■ NO ONE OUT! Empowerment per l'inclusione giovanile negli slum di Nairobi	Kenya
■ Inclusive Education for Children with Disabilities	Filippine
■ North East Inclusive Education cluster project	India
■ Education for children with disabilities incl. visual impairment	Viet Nam
■ Instituto Psicopedagógico Juana Leclerc	Honduras

EMERGENZE UMANITARIE

■ Mainstreaming disability in humanitarian response in Baringo	Kenya
■ Assistance alimentaire et nutritionnelle dans la region de Diffa	Niger
■ Implementacion de respuesta post emergencia para personas con discapacidades en Esmeraldas	Ecuador



OSPEDALI E CENTRI ORTOPEDICI, PROGRAMMI PER LA SALUTE E LA RIABILITAZIONE SU BASE COMUNITARIA DELLA DISABILITA' FISICA, UDITIVA E MENTALE

■ Naro Moru Disabled Children's Home	Kenya
■ Community-Based Rehabilitation Programmme Nairobi	Kenya
■ Mainstreaming support to people with disabilities in Turkana County, Kenya	Kenya
■ Macoha-CBM CBR Programme	Malawi
■ Atelier Orthopédique Centre pour Handicapés Physiques	Rep. Democratica del Congo
■ Maman et moi sans handicap	Togo
■ CoRSU - Children's hospital: a new Septic Ward for the Nosocomial and SSI infections treatment serving Ugandan vulnerable population	Uganda
■ CoRSU - Comprehensive Rehabilitation Services for Uganda	Uganda
■ Katalamwa Cheshire Home for Rehabilitation Services	Uganda
■ Cheshire CBR	Zambia
■ Hearing and Ear Alliance (HEAL) Philippines	Filippine
■ Bethany - Empowerment of PWDs through CBR programmes	India
■ Injury Management and Disability Prevention (IMDP) Project	Nepal
■ Farwest Programme	Nepal
■ Child Mental health "El Taypi"	Bolivia
■ Consortio de RBC inclusivo en Honduras IPJLC, PREPACE, CIS	Honduras

PROGRAMMI DI PROMOZIONE DEI DIRITTI E INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, INSERIMENTO LAVORATIVO, SICUREZZA ALIMENTARE

■ Diffa Project for Refugees	Niger
■ Cultivating the resilience: Inclusive and sustainable agriculture in Niger	Niger
■ Promoting the livelihood of Persons with Disability in Rwanda	Ruanda
■ Disability Inclusive Livelihood Initiative - Ujjawal - II	India
■ SAKSHAM MAHEELA: Empowerment of women with disabilities in Nepal	Nepal
■ BASR (Bethlehem Arab Society for Rehabilitation) Inclusive Livelihood	Territori Palestinesi
■ Civil Society-led Promotion of Disabilities and Inclusive Development	Viet Nam

CBM Italia realizza e gestisce i progetti sul campo attraverso gli Uffici di coordinamento presenti in **Africa, Asia e America Latina**. Ogni ufficio lavora in stretta sinergia con i partner locali, con l'obiettivo di **sviluppare progetti per le persone cieche e con disabilità** che siano sostenibili nel tempo. Nell'Unione Europea inoltre **CBM Italia sostiene programmi internazionali di advocacy**, sicurezza sul campo, coordinamento delle emergenze, tutela dei bambini e coordinamento di progetti sulle Malattie Tropicali Neglette.

I NOSTRI PROGETTI IN ITALIA

In Italia siamo impegnati in numerose attività per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sul nostro lavoro e sulle condizioni di vita delle persone con disabilità che vivono nei Paesi del Sud del mondo. Nell'ultimo anno in particolare abbiamo rafforzato e ampliato il nostro impegno verso i bambini italiani e le loro famiglie attraverso il nostro Progetto per le scuole primarie, i laboratori sensoriali, ma anche attraverso nuovi linguaggi e forme di comunicazione, come una nuova collana editoriale illustrata e il cartone animato «Le avven-

ture di Cibi». Non solo: abbiamo creato un nuovo evento di piazza in occasione del Mese della vista (ottobre), coinvolgendo tanti volontari in tutta Italia, e portato in tante città il Blind Date-Concerto al buio, un evento unico capace di richiamare in ogni tappa centinaia di spettatori. Più italiani conoscono CBM e le condizioni di vita dei bambini ciechi e con disabilità che, con l'aiuto di tanti sostenitori, aiutiamo nei Paesi poveri del mondo, più ancora potremo fare! Unendo le forze, facciamo di più.



«APRIAMO GLI OCCHI!»
NELL'ULTIMO ANNO:

13
REGIONI

14.000
ALUNNI

700
CLASSI

1.000
INSEGNANTI

110
LABORATORI
SENSORIALI

APRIAMO GLI OCCHI!

Il progetto didattico per le scuole primarie

● Il progetto per le scuole primarie italiane «Apriamo gli occhi!» è arrivato alla sua quarta edizione, arricchendosi di nuovi contenuti e attività; nell'ultimo anno abbiamo coinvolto 700 classi e 14.000 bambini. Un percorso didattico che si avvale di materiali didattici di qualità - modulabili a seconda della classe e della materia - e di laboratori sensoriali condotti da esperti: nell'ultimo anno sono stati più di 100. Scoprendo come vede un bambino con la cataratta o come è possibile riconoscersi attraverso il tatto, i bambini hanno sperimentato cosa vuol dire mettersi «nei panni dell'altro», sviluppando empatia e imparando che valori come l'inclusione e la solidarietà si possono adoperare nella vita di tutti i giorni.

Quest'anno, inoltre, molti bambini hanno avuto la possibilità di conoscere CBM attraverso le «voci dal campo», ovvero medici e cooperanti che lavorano con CBM nei Paesi del Sud del mondo. Un pubblico curioso e attento di piccoli spettatori che ha conosciuto direttamente coloro che trasformano il valore della solidarietà in un lavoro concreto. 🌟

LE AVVENTURE DI CIBÌ

Il cartone animato di CBM

● Il primo cartone animato che racconta la solidarietà e l'inclusione ai piccoli (leavventuredicibi.org). Protagonista delle 10 puntate è Cibi, il rinoceronte del giornalino «Occhiolino», che insieme alla sua squadra di cinque amici e aiutanti vive mille avventure in Paesi lontani alla scoperta della solidarietà. Tutti i personaggi sono ispirati a persone reali - medici, operatori, beneficiari - che ogni giorno lavorano con CBM. Il cartone animato nasce dalla ricerca di CBM «I bambini e la disabilità nel Sud del mondo» condotta su 1.000 bambini delle scuole primarie in Italia. Secondo la ricerca, 9 bambini su 10 del campione sono a conoscenza delle difficili condizioni di vita dei loro coetanei nei Paesi poveri e 2 su 3 vorrebbero saperne di più. Alberto Pellai, medico e psicoterapeuta che ha commentato la ricerca, ha evidenziato l'importanza per i bambini di coltivare competenze come solidarietà, inclusione, empatia, che sono «importanti fattori di protezione per la crescita». Competenze in grado di aiutare i bambini a essere cittadini del mondo, a guardare «oltre» il proprio bisogno e a mettersi realmente «nei panni dell'altro». 🌟





IL BLIND DATE CONCERTO AL BUIO

Un viaggio sensoriale nel buio più assoluto

Raggiungere e sensibilizzare il grande pubblico attraverso la musica: è con questo obiettivo che nel 2017 è partita la tournée del Blind Date – Concerto al buio, un viaggio sensoriale nel buio più assoluto che interpreta quello che CBM fa ogni giorno grazie all'aiuto di tanti sostenitori: ridare la luce della vista a milioni di persone cieche e con disabilità nei Paesi del Sud del mondo. Un evento unico al mondo, ideato dal pianista e compositore Cesare Picco e che dal 2012 CBM porta nei più importanti teatri d'Italia. In questo 2017 abbiamo avuto al nostro fianco partner importanti, quali Yamaha e il mensile di musica Amadeus, ambasciatori e amici di CBM, come Filippa Lagerback e Carolina Di Domenico, unitesi a noi con passione e generosità, e una nuova collaborazione del Quartetto d'Archi de I Virtuosi Italiani. Nel 2017 il Blind Date ci ha permesso di raggiungere:

- 11 città: Bologna, Brindisi, Fasano, Ferrara, Mantova, Milano, Napoli, Pisa, Sondrio, Torino e Tortona
- oltre 11.000 persone
- 138 uscite stampa e 7 media-partnership con i quotidiani e le tv locali. Un modo innovativo per far conoscere CBM a sempre più italiani e trovare nuovi sostenitori.

Non investiamo soldi in pubblicità in tv, in radio o sui giornali, usiamo spazi gratuiti. Gli eventi che organizziamo in Italia sono un modo per raccontare il nostro lavoro. Più persone conoscono CBM, più bambini ciechi e con disabilità possiamo aiutare!

COLLANA EDITORIALE CBM e #logosedizioni: l'arte per sensibilizzare



● Una nuova collana editoriale ideata da CBM e #logosedizioni per sensibilizzare adulti e bambini sui temi della cecità, della disabilità e dell'inclusione, utilizzando il linguaggio dell'arte come strumento di racconto. Insieme abbiamo realizzato due libri: «Blind» di **Lorenzo Mattotti** e «Lucia» di **Roger Olmos**. Due stili diversi, due talenti originali per un'unica mission: provare a raccontare il mondo della cecità e della disabilità attraverso l'arte. Attraverso l'emozionante interpretazione dei due artisti, CBM e #logosedizioni si propongono di raccontare attraverso la bellezza dell'arte ciò che solitamente non è considerato bellezza: il buio della cecità e della disabilità. I proventi dei libri, disponibili su www.cbmitalia.org, sostengono i progetti di CBM.



BONTÀ IN VISTA

I volontari di CBM scendono in piazza

● «Bontà in vista» è stata la prima grande iniziativa che ha visto CBM nelle piazze italiane a ottobre, il Mese della Vista. Tantissimi volontari hanno messo a disposizione il loro tempo e il loro entusiasmo a sostegno della campagna «Fermiamo la cecità. Insieme è possibile». Nelle principali piazze italiane in tre weekend di ottobre sui banchetti dei nostri volontari erano presenti le confezioni di croccanti artigianali al cioccolato realizzati per CBM da AutoreChocolate, azienda di San Marco dei Cavoti. Un modo diverso di arrivare al cuore degli italiani con un prodotto buono e semplice, con un fine importante: aiutare sempre più persone cieche nei Paesi più poveri di Africa, Asia e America Latina, dove essere ciechi significa rischiare la vita ogni giorno. **Grazie di cuore ai nostri volontari!** 🙌

I NUMERI

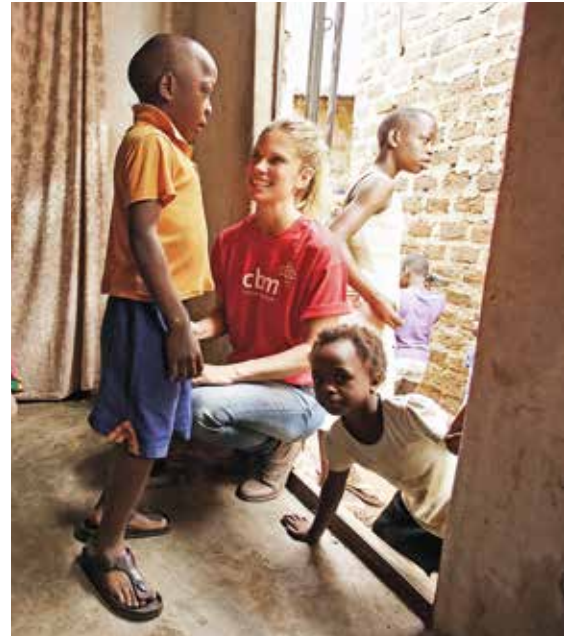
● **37 banchetti realizzati**

● **oltre 100 volontari coinvolti**

● **2.623 scatole di croccanti distribuite.**

I NOSTRI AMBASCIATORI

Insieme a CBM per ridare la vista



● Un grazie particolare ai nostri ambasciatori, che hanno messo a disposizione la loro professionalità a titolo gratuito per sostenere il lavoro di CBM: **Filippa Lagerbäck** e **Daniele Bossari**, coppia unita nella vita e nel sostegno a CBM; **Carolina Di Domenico**, la voce rock di Radio2 e voce del nostro cartone animato; **Mara Maionchi**, volto televisivo e radiofonico della nostra campagna «Fermiamo la cecità»; **Ilenia Lazzarin** e **Patrizio Rispo**, i popolari attori della serie TV «Un posto al sole». 🙌

«CHAMPALIMAUD 2017»

CBM vince il Premio per la vista

● Il 5 settembre a Lisbona CBM ha ricevuto lo Champalimaud 2017, il più prestigioso premio al mondo conferito ai migliori programmi di prevenzione e lotta alla cecità nei Paesi del Sud del mondo. CBM è stata riconosciuta tra le organizzazioni pioniere nella cura della cecità, creatrice di un modello per combattere i disturbi visivi basato su tre pilastri - prevenzione, cura e sostegno - esportato in molte delle comunità dimenticate di tutto il mondo, lavorando con le organizzazioni locali per creare programmi di lotta alla cecità efficaci e sostenibili. 🙌

INSIEME PER FARE DI PIÙ



I risultati che abbiamo raggiunto sono frutto di un impegno condiviso, portato avanti anche grazie all'aiuto di quanti ci sostengono con generosità: donatori individuali, Istituzioni, Fondazioni e Aziende. Con tutti abbiamo realizzato davvero quel «fare insieme» che è uno dei valori fondamentali di CBM, costruito sulla fiducia, sul fare e sui risultati concreti. A tutti va il nostro GRAZIE!

GRAZIE ALLE ISTITUZIONI E FONDAZIONI



Nel 2017 è proseguita la collaborazione con l'AICS, consolidata negli anni precedenti: insieme abbiamo avviato e portato avanti importanti progetti di prevenzione e cura del tracoma in Etiopia e della cecità in Sud Sudan e implementato un nuovo progetto di sicurezza alimentare in Niger e uno di educazione inclusiva in Kenya.



Insieme alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il fondo 8x1000 abbiamo realizzato un progetto di sicurezza alimentare in Sud Etiopia, in una zona a rischio di carestia. Grazie a questo progetto abbiamo portato kit alimentari e mezzi di sussistenza a donne con disabilità e bambini malnutriti.

Fondation d'Harcourt

Nel 2017 siamo stati scelti dalla Fondation d'Harcourt per realizzare insieme un progetto triennale di salute mentale rivolto a donne e bambini con problemi psichici in Bolivia.



Fondation
Assistance Internationale

La collaborazione con la FAI è iniziata nel 2008: da allora insieme abbiamo realizzato molti progetti in Africa. Nel 2017 il frutto di questa collaborazione è stato il nuovo Reparto Settico dell'ospedale CoRSU in Uganda e la formazione di medici e operatori sanitari.



Anche quest'anno insieme alla Chiesa Valdese abbiamo portato avanti il nostro lavoro di prevenzione e cura del tracoma in Etiopia attraverso la costruzione di pozzi.



A Natale abbiamo avviato con Fondation l'OCCITANE una collaborazione con la campagna "Regala la luce" per salvare dalla cecità oltre 112.000 persone nel Sud Etiopia. Nei punti vendita di OCCITANE abbiamo raccontato il progetto con materiali ad hoc.

GRAZIE ALLE AZIENDE

che hanno sostenuto il nostro lavoro sul campo e le attività in Italia tra cui:



Da molti anni al nostro fianco nei progetti in Africa, nel 2017 ha sostenuto un progetto di educazione inclusiva in Kenya.



Nel 2017 CBM ha ricevuto il Premio XOVA, a sostegno della formazione di personale medico oculistico in Ruanda e per la fornitura di attrezzature mediche.

NEXTAM PARTNERS

L'azienda sostiene dal 2016 i nostri progetti sul campo e le nostre attività di sensibilizzazione in Italia.

GRAZIE ALLE AZIENDE PARTNER DELLA CAMPAGNA "FERMIAMO LA CECITÀ"

Add, Beatrice B, Cantine Ferrari, Cieffe, Etro, Five To Nine, Fontanarte, Fornasetti, Hilton Milan, La Bagnaia Golf & Spa Resort Siena Curio Collection By Hilton, Hilton Lake Como, Hilton Molino Stucky, Hogan, Fratelli Rossetti, Guerlain, Levis, Loroetu, Manifattura Macchine Soffici, Max Mara, Peuterey, Carlo Pignatelli, Pinko, Salina, Alvaro Ferragamo, Save My Bag, Save The Queen, Smart Lady, Tod's, Tosca Blu, Tucano Urbano, Two Women, Ulturale, Valentini Spose.

Inoltre hanno scelto CBM a Natale:

77Agency, Emmelibri, Logos Edizioni, Longo Speciality, Mediagraf, Saib.

GRAZIE AI 100.000 ITALIANI CHE CI SOSTENGONO CON FIDUCIA E GENEROSITÀ

Un grazie particolare a: Padre Michael Joseph F., Gino V., Maria P., Marco D., Luisa M., Luigi L., Corrado P., Maurizio M., Lorenzo M., Cornelio M., Giulio P., Bruno C., Giorgio G.

GRAZIE A CHI SI È RICORDATO DI CBM NEL PROPRIO TESTAMENTO
Germana M., Rosella F., Renata N., Ada L., Margherita B., Bianca C., Francesco B., Enzo G., Teresa N., Adele P.

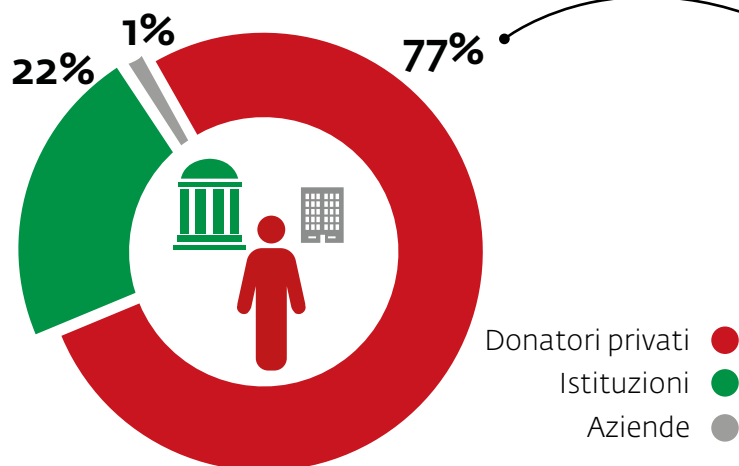
GRAZIE AGLI OLTRE 4.000 DONATORI REGOLARI DI CBM



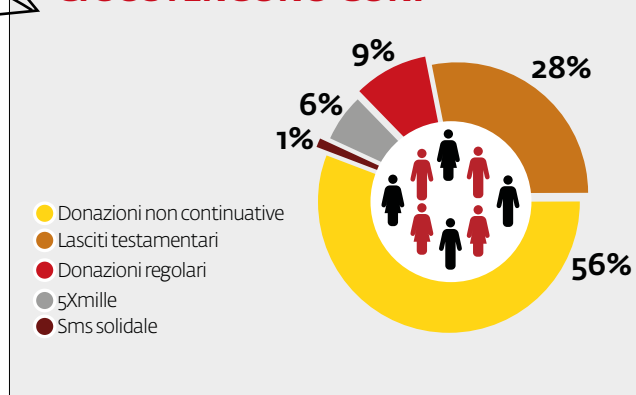
IL VOSTRO AIUTO

Nel 2017 **CBM Italia** ha raggiunto e curato **2.606.505 persone** nei Paesi del Sud del mondo. Abbiamo ottenuto questo risultato straordinario grazie alla generosità di migliaia di italiani!

CHI SOSTIENE CBM ITALIA:



I DONATORI PRIVATI CI SOSTENGONO CON:



IL NOSTRO IMPEGNO

- L'88% dei fondi raccolti è destinato ai **progetti nei Paesi del Sud del mondo** e alle iniziative di sensibilizzazione in Italia
- In Italia ci sono 336.275 istituzioni non profit, ma solo 191 sono Organizzazioni Non Governative **riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri** e della Cooperazione Internazionale. CBM è una di queste
- Siamo partner dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità**, istituita dalle Nazioni Unite
- Siamo certificati dall'**Istituto Italiano della Donazione** per la gestione trasparente dei fondi raccolti
- Il **bilancio** d'esercizio di CBM Italia Onlus al 31 dicembre 2017 è **certificato** da KPMG e approvato dall'assemblea dei soci.

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2017

Attivo (Cifre espresse in euro)	31-dic-17	31-dic-16
<i>Immobilizzazioni</i>		
● Immateriali	744	1.199
● Materiali	2.811.196	2.140.903
Totale immobilizzazioni	2.811.940	2.142.102
<i>Attivo circolante</i>		
● Rimanenze	91.080	77.310
● Altre attività	5.596.715	5.285.709
● Disponibilità finanziarie	1.220.003	1.609.418
Totale attivo circolante	6.907.798	6.972.437
<i>Ratei e Risconti</i>	65.983	44.021
Totale attivo	9.785.721	9.158.560
Passivo (Cifre espresse in euro)		
<i>Fondi Propri</i>		
● Fondo di riserva cautelativo	558.976	551.428
● Avanzo d'esercizio	278.294	7.548
Totale fondo libero	837.270	558.976
Tot. Patrim. vincolato per progetti	7.799.036	7.520.641
Totale Patrimonio Netto	8.636.306	8.079.617
<i>Fondo rischi futuri</i>	29.711	29.711
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	276.234	209.896
<i>Debiti correnti</i>	828.780	823.809
<i>Ratei e Risconti</i>	14.690	15.527
Totale passivo	9.785.721	9.158.560

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017

Proventi (Cifre espresse in euro)	2017	2016		
<i>Donazioni</i>	10.361.561	7.637.393		
<i>5 per mille</i>	466.704	507.624		
<i>Altri proventi</i>	53.610	13.332		
Totale donazioni liberali	10.881.875	8.158.349		
<i>Variazioni di vincolo su progetti già deliberati</i>	484.156	648.944		
Totale proventi	11.366.031	8.807.293		
Oneri (Cifre espresse in euro)				
<i>Progetti</i>	6.602.150	58%	4.679.723	53%
<i>Sensibilizzazione</i>	2.927.981	26%	2.798.695	32%
Totale attività Istituzionale	9.530.131	84%	7.478.418	85%
<i>Investimenti in raccolta fondi</i>	805.751	7%	725.834	8%
<i>Spese generali e amministrative</i>	525.247	5%	472.773	5%
Totale oneri	10.861.129	96%	8.677.025	99%
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	125.334		96.339	
<i>Proventi (oneri) finanziari</i>	(51.429)		18.627	
<i>Proventi (oneri) straordinari</i>	147.505		1.657	
<i>Imposte e tasse d'esercizio</i>	5.198		6.097	
Avanzo d'esercizio	278.295		7.549	

CONSIGLIO DIRETTIVO 2017

Presidente

Dott. Mario Angi, oculista

VicePresidente

Dott. Roberto Segà

Consiglieri

Avv. Filippo Frattina

Notaio Saverio Francesco

Diliberto

Ing. Luca Spingardi

I componenti del Consiglio Direttivo offrono il loro servizio a titolo gratuito.

COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alberto Bettinardi

Dott. Massimiliano Bordin

Dott. Francesco Polizzi

DIRETTORE

Dott. Massimo Maggio

Annual Report 2017

supplemento

al n. 72 Apr./Giu 2018

di **Sguardo sul Mondo**

(Notiziario di CBM Italia Onlus)

Direttore Responsabile

Massimo Maggio

A cura di

Paola De Luca

Laura Salerno

Hanno collaborato

Lea Barzani

Carla Belli

Fabio Beretta

Marco Cattaneo

Progetto grafico

e impaginazione

Aidia Sas, Milano

Stampa

Mediagraf Spa

Registrazione del Tribunale di Milano n.761 del 3/12/1999
N° Autorizzazione ROC 22172



CBM Italia Onlus è riconosciuta dall'Istituto Italiano della Donazione che verifica i processi di gestione per un uso chiaro e trasparente dei fondi raccolti.

COME SOSTENERE CBM ITALIA



UNA DONAZIONE REGOLARE AUTOMATICA

Per avere informazioni chiama il 02 720 936 70
o scrivi a sostegno@cbmitalia.org



IL TUO 5XMILLE

Nella tua dichiarazione dei redditi puoi
destinare il 5xmille a CBM Italia Onlus
scrivendo il codice fiscale 97 299 520 151



UN LASCITO TESTAMENTARIO O UNA POLIZZA

Per avere informazioni chiama
il 02 720 936 70 o scrivi a lasciti@cbmitalia.org



LE BOMBONIERE SOLIDALI

Per i tuoi momenti speciali
donatori@cbmitalia.org
www.cbmitalia.org

PUOI ANCHE SOSTENERCI CON:

Bollettino Postale Intestato a CBM Italia Onlus CONTO CORRENTE POSTALE n. 1354 2261

Bonifico Bancario Intestato a CBM Italia Onlus IBAN IT 23 R 05216 01630 0000 0000 2926

Carta di Credito Chiamandoci allo 02/72093670 o al n. verde 800452020 o sul sito www.cbmitalia.org

Le donazioni a CBM Italia Onlus sono deducibili o detraibili fiscalmente